



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) FILOLOGIA CLASSICA 2

SSD: FILOLOGIA CLASSICA (L-FIL-LET/05)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: FILOLOGIA, LETTERATURE E CIVILTÀ DEL MONDO ANTICO (N56)

ANNO ACCADEMICO 2025/2026

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: ABBAMONTE GIANCARLO

TELEFONO: 081-2535439

EMAIL: giancarlo.abbamonte@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE

MODULO: NON PERTINENTE

LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO

CANALE:

ANNO DI CORSO: II

PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II

CFU: 6

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno

EVENTUALI PREREQUISITI

Gli studenti devono possedere una buona conoscenza delle lingue greca antica e latina e devono essere in possesso di un lessico di base della filologia e dell'eccdotica (ad es., della filologia maasiana); inoltre, si richiede una conoscenza di base dei principali fenomeni storici che hanno determinato la trasmissione manoscritta e a stampa delle opere greche e latine.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso prenderà in esame il testo della *Cena Trimalchionis*, un lungo frammento del romanzo di Petronio intitolato *Satyricon*, allo scopo di studiarne la storia della trasmissione e i criteri che sovrintendono alle principali edizioni critiche a partire dall'edizione di Fr. Bücheler del 1862 (Berlin): Ernout (Paris 1922), Terzaghi (Firenze 1950), Brugnoli (Roma 1955), Müller (Stuttgart

1995).

I commenti di riferimento saranno quello storico-archeologico di A. Maiuri (Napoli 1945) e quello di Martin S. Smith (Oxford 1982). In questo modo, ci si propone di illustrare non solo i numerosi problemi testuali che il frammento pone, ma anche le informazioni di *Realien* che esso trasmette attraverso una lingua che costituisce un unicum nella letteratura latina dell'epoca imperiale.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti verranno a contatto con una tradizione manoscritta unica, quella del *Satyricon*, un testo che si era conservato in una forma molto più ampia di quanto esso sia oggi in età carolingia (IX secolo) probabilmente ad Auxerre o a Fleury e che è stato poi smembrato e messo in circolazione a pezzi a partire da una serie di lavori che tendevano a creare antologie tematiche di esso (novelle, parti poetiche e *Bellum civile*, *Cena*).

Tale smembramento avvenne verisimilmente nella stessa Valle della Loira, in cui il romanzo si era in buona parte conservato, nei secoli successivi. Inoltre, poiché la *Cena* fu riscoperta da Poggio Bracciolini a Colonia (1423), questo ulteriore episodio della trasmissione del *Satyricon* permetterà di illustrare la circolazione della *Cena* negli ambienti umanistici italiani del XV secolo.

Questa esperienza di studio permetterà di chiarire le modalità di conservazione e trasmissione di un testo latino in due momenti fondamentali della storia della tradizione delle opere latine: la fase carolingia e la successiva diffusione delle opere latine nella Valle della Loira e la cosiddetta riscoperta dei classici ad opera degli umanisti italiani, Poggio Bracciolini in testa.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del corso lo studente dovrà essere in grado di leggere, tradurre e commentare dal punto di vista linguistico, dei *Realien* e critico-eccdotico il testo della *Cena Trimalchionis*, mostrando altresì di conoscere le principali fasi della trasmissione e i più importanti testimoni del *Satyricon* di Petronio.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Il corso si strutturerà secondo questo programma:

- 1) La conoscenza di Petronio in età imperiale;
- 2) La trasmissione manoscritta del *Satyricon* di Petronio (IX-XV secolo);
- 3) La riscoperta della *Cena Trimalchionis* ad opera di Poggio Bracciolini (Colonia 1423);
- 4) La circolazione della *Cena* nel XV secolo e la sua tradizione manoscritta e a stampa (1423-1862);
- 5) Le edizioni critiche da Bücheler (1862) a Müller (1995);
- 6) Lettura, traduzione e commento della *Cena Trimalchionis*.

MATERIALE DIDATTICO

Per la lettura e il commento della *Cena Trimalchionis*:

- 1) Petronio Arbitro, *Satyricon*, introduzione, traduzione e note di A. Aragosti, Milano 1995;

- 2) A. Maiuri, *La cena di Trimalchione di Petronio Arbitro*. Saggio, testo e commento, Napoli 1945;
- 3) Petronius, *Cena Trimalchionis*, edited with commentary and notes by Martin S. Smith, Oxford 1982;
- 4) G. B. Conte, *L'autore nascosto. Un'interpretazione del Satiricon*, Bologna 1996.

Per la tradizione del testo di Petronio:

- 1) Fr. Bücheler (hrsg. von), Petronius, *Satirikon*, Berlin 1862;
- 2) Pétrone, *Le Satiricon*, texte établi et traduit par Alfred Ernout, Paris 1922;
- 3) G. Brugnoli, *Petronius*, Roma 1955;
- 4) M. D. Reeve, s.v. *Petronius*, in L.D. Reynolds, *Texts and Transmission*, Oxford 1983, pp. 295-300.
- 5) A.C. de la Mare, *The Return of Petronius to Italy*, in *Medieval Learning and Literature. Essays Presented to Richard William Hunt*, edited by J. J. G. Alexander and M. T. Gibson, Oxford 1976, pp. 220-254.

Ulteriore bibliografia sarà integrate nel corso delle lezioni e sulla base dei lavori affidati agli studenti.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Le lezioni, di due ore, saranno divise in una prima parte di storia della trasmissione del testo di Petronio e in particolare della *Cena Trimalchionis* a partire dal manoscritto scoperto a Colonia da Poggio Bracciolini nel 1423; la seconda parte della lezione sarà invece dedicata alla lettura, traduzione e commento della *Cena Trimalchionis*.

Se sarà possibile, sono previste relazioni degli studenti frequentanti su singoli aspetti della trasmissione della *Cena*.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- ☐ Scritto
- ☒ Orale
- ☐ Discussione di elaborato progettuale
- ☒ Altro: Nel corso delle lezioni saranno affidati singoli argomenti relativi alla trasmissione della *Cena Trimalchionis* ai partecipanti alle lezioni

In caso di prova scritta i quesiti sono

- ☐ A risposta multipla
- ☐ A risposta libera
- ☐ Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

La valutazione terrà conto della frequenza a lezione, della partecipazione alle lezioni, dello svolgimento del singolo tema affidato a ciascun studente e della qualità dell'esame orale sostenuto.

